



2° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“G. FALCONE e P. BORSELLINO”

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado

Via Della Madonna, 51 – 96010: CASSIBILE (SR) – Tel/Fax 0931718566 – CF: 80002310896

URL: www.scuolecassibile.edu.it - e-mail : sric801009@istruzione.it



PEC: sric801009@pec.istruzione.it

L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI A SCUOLA

INDICE

Le procedure di accoglienza: dall'inserimento alla relazione	
Protocollo di accoglienza	
Lo strumento del protocollo di accoglienza	
Vademecum per l'applicazione del protocollo di accoglienza nella scuola di base	
Scheda di rilevazione e osservazione	
Benvenuto a scuola – traduzioni	
Albanese	
Arabo	
Cinese	
Filippino	
Francese	
Inglese	
Rumeno	
Russo	
Serbo-croato	
Spagnolo	
Tamil	
Turco	
Urdu	
APPENDICE Iscrizione e inserimento degli alunni stranieri nella scuola pubblica – normativa e dispositivi istituzionali.....	

Dall'inserimento alla relazione

1. Attenzioni e azioni per tutto lo staff della scuola

- conoscere la normativa, almeno quella contenuta nel presente documento per stabilire le procedure di accoglienza e di ingresso
- preparare l'ambiente arredando e corredando tutti i locali della scuola, con manifesti e cartelloni in più lingue, calendari, avvisi, carte geografiche, oggetti portati dagli allievi costituisce e offre un messaggio positivo d'accoglienza per i nuovi arrivati
- favorire la relazione e creare un clima d'apertura, attraverso l'empatia, l'ascolto attivo, il rispetto di ogni forma di diversità culturale e del tempo, l'attenzione al linguaggio
- promuovere e seguire corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'educazione interculturale, sulle culture, religioni, letteratura, arte degli altri Paesi, sulle tecniche d'insegnamento di L2, sulla gestione del conflitto, sull'innovazione metodologica e didattica
- imparare a lavorare insieme e a collaborare con le nuove figure professionali quali i mediatori culturali, gli alfabetizzatori, gli animatori interculturali senza mai lasciare loro la responsabilità della classe e senza delegare compiti propri dell'insegnante

2. Nomina Collegiale e ruolo della Commissione per l'Internazionalizzazione

- La Commissione viene nominata dal Collegio che deve essere informato delle scelte e delle procedure e deve approvare proposte e progetti
 - La Commissione è composta da due docenti dell'ordine di scuola per il quale viene chiesta l'iscrizione che lavorano in sinergia con il Gruppo di lavoro per l'Internazionalizzazione e il Gruppo Accoglienza e Inclusione (FS3 come definiti durante le prime riunioni di Dipartimento)
 - Il Collegio tramite la FS3 e i membri della commissione prepara, diffonde e cura il monitoraggio di quanto qui prescritto per l'accoglienza per la verifica della sua corretta applicazione in tutte le classi
 - La Commissione definisce la scelta della classe, le modalità d'osservazione degli allievi neo arrivati e sceglie i test d'ingresso e le altre modalità per i primi colloqui con l'allievo/a e i genitori
-

- La scuola stabilisce collaborazioni, partenariati, intese con gli Enti Locali, con l'Associazionismo, con le Ong, con l'Università, con le Biblioteche
- La Commissione inclusione può preparare materiale informativo bilingue, libri e materiali che contengono informazione sui Paesi d'origine, sui Sistemi scolastici, sulle religioni, ecc...
- La scuola promuove o individua nel territorio corsi di formazione per insegnanti, per genitori e per le madri
- La scuola organizza corsi di italiano L2 per gli allievi neo arrivati
- La scuola organizza la biblioteca della scuola avendo cura che ci sia uno "scaffale multiculturale"
- La scuola promuove in alcuni momenti dell'anno scolastico, incontri, feste, mostre insieme con i genitori italiani e stranieri, le comunità d'appartenenza, i mediatori culturali.

Schemi riepilogativi

Le parole chiave dell'accoglienza

Occorre creare un clima positivo, rimuovere ostacoli e promuovere informazioni favorevoli

- Preparare l'ambiente
- Preparare l'accoglienza dei genitori attraverso un'assemblea e colloqui individuali (raccogliere dati sulle abitudini dei bambini)
- Tradurre le comunicazioni che precedono l'inserimento in più lingue
- Organizzare le procedure per un inserimento dolce del bambino straniero in classe
- Ricostruire la sua storia attraverso la narrazione e i giochi cooperativi
- Organizzare l'ambiente e le routine
- Insegnare la lingua della comunicazione (rapporto con i pari e con l'insegnante)

Stabilire in base alle richieste di iscrizione, i criteri per:

- L'iscrizione e l'inserimento
- prima conoscenza del bambino straniero
- la commissione d'accoglienza/internazionalizzazione
- la scelta della classe
- l'inserimento nella classe
- il mediatore culturale
- la collaborazione con altri servizi

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

Che cosa si propone il Protocollo d'Accoglienza

Fasi dell'accoglienza e operatori coinvolti

- 1 - Mediatori culturali (se disponibili e/o reclutabili)
- 2 - Personale di segreteria: fornisce un primo supporto all'iscrizione al primo ingresso nella scuola e accoglie l'iscrizione dopo la fase 2 e 3
- 3 - Il Preside o i suoi delegati (Commissione formazione classi /funzione strumentale): Valuta la richiesta di iscrizione e propone in quale classe inserire lo studente, entro pochi giorni dalla richiesta di iscrizione
- 4 - Il Consiglio di classe: delibera, se necessario, l'accoglienza dell'alunno e stabilisce un percorso per garantire allo studente la possibilità del successo scolastico, entro il primo mese dal primo incontro
- 5 - I referenti per l'internazionalizzazione: organizzano e coordinano percorsi mirati per l'apprendimento o il perfezionamento della lingua italiana (per gli studenti di livello elementare), e promuovono interventi di carattere interculturale.

Realizzazione del protocollo

La realizzazione del protocollo è subordinata alle risorse finanziarie ed umane che gli istituti avranno a disposizione di anno in anno.

In particolare si fa riferimento ai seguenti fondi

- eventuali fondi ministeriali (MOF) dedicati
- fondo di istituto (FIS)

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- o amministrativo e burocratico (iscrizione)
- o comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- o educativo e didattico (proposta di assegnazione della classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come L2)
- o sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio)

ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

L'UFFICIO DI SEGRETERIA provvede a

- o iscrivere i minori.
- o Raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente).
- o Acquisire l'opzione di avvalersi o non dell'insegnamento della religione cattolica.
- o Avvisare tempestivamente l'insegnante con funzione obiettivo al fine di favorire le successive fasi di accoglienza.
- o Fornire ai genitori materiale plurilingue, per una prima informazione sul sistema scolastico italiano

LA PRIMA CONOSCENZA

La prima conoscenza può articolarsi in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno, eventualmente con un mediatore linguistico, tramite l'insegnante su progetto che

1. raccoglie una serie di informazioni sulla storia personale del bambino, sulla situazione familiare, sul suo percorso scolastico, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute.
2. Compila una scheda con tutti i dati utili da condividere con gli insegnanti di classe.
3. Fornisce agli insegnanti interessati schede informative sul sistema scolastico del paese di provenienza del nuovo alunno.
4. Facilita, per la nuova famiglia, la conoscenza della scuola.

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

In base a quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n 394:

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.

Si dispone che l'impegno di valutare la classe di assegnazione sia affidato agli insegnanti coinvolti nella valutazione di ingresso e alla commissione, con l'eventuale ausilio di una figura di mediazione linguistico –culturale, in team con le/i docenti delle classi cointeressate.

E' importante che la scuola si conceda il tempo necessario per prendere decisioni ponderate sull'inserimento (bisogna tener conto anche dei sistemi scolastici dei Paesi di provenienza).

Si stabilisce che il tempo minimo tra l'iscrizione e l'inserimento nella classe stabilita sia di tre giorni.

E' utile ripartire gli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con prevalenza di alunni stranieri.

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

La decisione sull'assegnazione ad una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base di risorse disponibili.

Gli insegnanti della classe coinvolta favoriscono l'integrazione:

promuovono attività di piccolo gruppo;

- valutano l'opportunità di avvalersi della collaborazione dei mediatori;
- richiedono, se necessario, e programmano percorsi di L.2 con personale specializzato.

LA COLLABORAZIONE COL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi, nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che tenga in considerazione il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con i servizi, con le amministrazioni locali per costruire una rete di interventi.

LA COMMISSIONE DI INTERCULTURA

Nella scuola si è costituita una commissione di intercultura nella quale si stabiliscono criteri di intervento, si formulano strategie per il miglioramento delle esperienze, si decidono eventuali acquisti

definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;

traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

LO STRUMENTO DEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA NELLA SCUOLA DI BASE

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti.

Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati;

Si propone di:

DEFINIRE PRATICHE CONDIVISE ALL'INTERNO DELLE SCUOLE IN TEMA DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI FIGLI DI IMMIGRATI	TRACCIARE LE FASI DELL'ACCOGLIENZA A SCUOLA
• FACILITARE L'INGRESSO NEL NOSTRO SISTEMA SCOLASTICO E SOCIALE DEGLI ALLIEVI APPARTENENTI AD ALTRE CULTURE • SOSTENERE GLI ALUNNI NELLA FASE DI ADATTAMENTO • FAVORIRE UN CLIMA DI ACCOGLIENZA SCOLASTICA E SOCIALE CHE PREVENGA E RIMUOVA EVENTUALI OSTACOLI ALLA PIENA INTEGRAZIONE • PROPORRE MODALITA' DI INTERVENTO PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA • COSTRUIRE UN CONTESTO FAVOREVOLE ALL'INCONTRO CON LE ALTRE CULTURE E CON LE STORIE DI OGNI BAMBINO	• DEFINIRE COMPITI E RUOLI DEGLI OPERATORI SCOLASTICI • INDIVIDUARE I CRITERI E LE INDICAZIONI RELATIVE ALL'ISCRIZIONE E ALL'INSERIMENTO A SCUOLA DEGLI ALUNNI STRANIERI • ENTRARE IN RELAZIONE CON LA FAMIGLIA STRANIERA • ENTRARE IN RELAZIONE CON LE ALTRE SCUOLE E LE RISORSE DEL TERRITORIO

Il protocollo di accoglienza è uno strumento aperto, che viene integrato e rivisto in base alle esperienze, alle riflessioni sulle esperienze, alla situazione del contesto e viene monitorato dalla Commissione come sopra definita, nominata dal Collegio

La Commissione ha il compito di esprimere indicazioni che hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale relativamente al progetto di accoglienza praticato, all'educazione interculturale di tutti gli allievi, al raccordo tra scuola, famiglia e territorio.

Nel protocollo d'accoglienza possiamo individuare fondamentalmente quattro fasi: Amministrativo burocratica (iscrizione); Comunicativo-relazionale (conoscenza); Educativo-didattica (assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come lingua2); Sociale (rapporti con il territorio).

SOGGETTI COINVOLTI NELLE DIVERSE FASI:

1) DIRIGENTE SCOLASTICO

In qualità di garante del diritto all'istruzione ha tra le sue funzioni quella di

- attuare "interventi specifici per promuovere il diritto di apprendimento e il successo scolastico degli studenti appartenenti all'istituzione scolastica"

In qualità di Capo d'Istituto può

- sollecitare il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto ad un'attività di progettazione che consideri i bisogni degli alunni stranieri

In qualità di Coordinatore può

- individuare all'interno e all'esterno le risorse che possono rispondere alle esigenze dell'inserimento dei nuovi alunni

2) UFFICIO DI SEGRETERIA DIDATTICA

- Individua tra il personale un incaricato che si occupi della pratica amministrativa dell'iscrizione e cura la sua formazione.
- Cura l'esposizione in bacheca e/o all'esterno della scuola di avvisi in lingue che diano le informazioni fondamentali relative all'organizzazione dell'Istituto: tempi di funzionamento, orari di ricevimento, orario della scuola, mensa, ...
- Accoglie le richieste d'iscrizione (chiede il supporto di un mediatore linguistico culturale se verifica le difficoltà linguistico comunicative)
- Si dota di moduli bilingui o di mediatori per raccogliere le informazioni principali: dati anagrafici, documenti necessari a ricostruire il percorso scolastico del bambino, opzione se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica, diete alimentari,...
- Stabilisce la data del 1 ° colloquio con i docenti referenti e predispone la partecipazione del mediatore se ne ha ravvisato la necessità.
- forniscono ai genitori stranieri materiale in più lingue per una prima informazione sul sistema scolastico italiano

Documenti anagrafici

Permesso di soggiorno dell'alunno, se ha superato i 15 anni d'età, oppure permesso di soggiorno di uno dei genitori nel quale l'alunno, se non ha ancora compiuto i 15 anni, sia annotato come parte della famiglia.

Il permesso di soggiorno viene rilasciato dalle autorità competenti a chi abbia superato l'età di 15 anni, fino a questa età i minori vengono iscritti sul permesso di soggiorno di uno dei genitori. Se la richiesta di tale documento è in corso, viene accettata la ricevuta rilasciata dalla Questura in attesa del documento definitivo. I minori stranieri non in regola in materia di soggiorno presenti in Italia hanno titolo, secondo le leggi nazionali ed internazionali vigenti, a frequentare scuole e istituti di ogni ordine e grado; perciò devono essere iscritti con riserva, da sciogliere non appena gli interessati abbiano normalizzato la propria situazione, oppure in seguito al conseguimento del titolo di licenza media.

L'iscrizione scolastica con riserva non costituisce un requisito per la regolarizzazione della presenza sul territorio italiano, né per il minore né per i genitori.

La normativa recente consente di sostituire i documenti anagrafici con l'autocertificazione, prodotta dai genitori o da chi è responsabile del minore.

Documenti sanitari

Viene richiesto il documento attestante le vaccinazioni fatte tradotto in italiano. In assenza, dovranno essere coinvolti i servizi sanitari perché rilevino la situazione vaccinale e facciano l'intervento sanitario richiesto dalle diverse situazioni. La scuola può farsi parte attiva, se vi sono difficoltà dovute a problemi familiari e accompagnare l'alunno all'Ufficio d'Igiene.

Di recente è stato approvato un regolamento di modifica del DPR 1518/67 in materia di vaccinazioni obbligatorie.

Il documento prevede che: "I direttori delle scuole e i capi degli istituti di istruzione pubblica o privata sono tenuti, all'atto dell'ammissione alla scuola o agli esami, ad accertare se siano state praticate agli alunni le vaccinazioni e rivaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione. Nel caso di mancata presentazione della certificazione - prosegue il regolamento - il direttore della scuola comunica il fatto entro 5 giorni, per gli opportuni e tempestivi interventi, alla ASL di appartenenza dell'alunno e al Ministero della Sanità. La mancata certificazione - si legge infine nel testo - non comporterà il rifiuto di ammissione dell'alunno alla scuola dell'obbligo o agli esami".

Documenti scolastici

Certificato attestante gli studi fatti nel paese d'origine, o dichiarazione (autocertificazione) del genitore dell'alunno o di chi ha la responsabilità del sul minore, attestante la classe e il tipo d'istituto frequentato. Il dirigente scolastico, per le informazioni e le conferme del caso, può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno.

Gruppo di lavoro per l'Internazionalizzazione

I docenti individuati dal Collegio impegnati in questo percorso esprimono indicazioni che hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale relativamente al progetto di accoglienza praticato, all'educazione interculturale di tutti gli allievi, al raccordo tra scuola, famiglia e territorio.

Compiti:

- Promuove il protocollo di accoglienza
- Monitora i dati degli alunni immigrati
- Individua le esigenze degli alunni immigrati (alfabetizzazione, sostegno allo studio, socializzazione con i compagni...)
- Facilita il colloquio con la famiglia attraverso la presenza di un insegnante con esperienza o il ricorso al mediatore culturale, ove possibile;
- Fornisce la classe di schede informative sul paese di provenienza, soprattutto sul suo sistema scolastico, di avvisi in lingua d'origine, dei riferimenti del mediatore linguistico eventualmente utilizzato nel primo colloquio
- Progetta un percorso di accoglienza all'interno dell'apposito dipartimento che condiviso con tutti i docenti viene praticato nei diversi momenti ai fini dell'integrazione
- Lavora alla costruzione di prove d'ingresso che non utilizzino esclusivamente la competenza linguistica e ricerca prove nella lingua d'origine
- Propone un utilizzo delle risorse interne per rispondere a quelle esigenze degli alunni immigrati che non possono trovare risposta solo nel lavoro di classe
- Richiede l'intervento del Dirigente scolastico per interventi urgenti o straordinari

4) INSEGNANTI DI CLASSE

- Incontrano i docenti che hanno curato l'iter di accoglienza
 - Prendono conoscenza dei dati raccolti
 - Stabiliscono un percorso d'accoglienza modulato sulle indicazioni date dalla Commissione e condiviso dal Collegio ponendo particolare attenzione all'utilizzo di linguaggi non verbali, alla socializzazione graduale dell'allievo
 - Effettuano prove d'ingresso per valutare le competenze complessive dell'alunno utilizzando, possibilmente, quelle previste dalla Commissione
 - Rilevano i bisogni, programmano un percorso di apprendimento specifico e comunicano alla Commissione le esigenze dell'allievo a cui l'organizzazione della classe non riesce a rispondere
 - Incontrano la famiglia, alla presenza di un mediatore, se necessario, e partecipano alla famiglia, entro un tempo definito, il percorso di apprendimento elaborato per il ragazzo evidenziando i punti in cui scuola e famiglia collaborano
 - Favoriscono l'interazione con i compagni promuovendo strategie di lavoro in coppia, per piccolo gruppo, di *cooperative learning*, di tutoraggio
 - Individuano modalità di apprendimento della lingua italiana attraverso percorsi individualizzati, risorse interne ed esterne, uso delle tecnologie informatiche,...
 - Valorizzano la lingua d'origine degli allievi
 - Progettano percorsi di educazione interculturale per tutti gli allievi
-

ESEMPLIFICAZIONE DI UNA SCHEDA PER L'ACQUISIZIONE DEI DATI BASE SUGLI ALUNNI FIGLI DI IMMIGRATI

COGNOME E NOME	
LUOGO E ANNO DI NASCITA	
PAESE DI ORIGINE	
PERIODO DI ARRIVO IN ITALIA	
EVENTUALI TAPPE DEL PERCORSO D'IMMIGRAZIONE	
ABITAZIONE	Via
TELEFONO	
VIVE CON	MADRE PADRE FRATELLI/SORELLE ALTRI PARENTI
RELIGIONE	
ALIMENTI CHE NON PUO' MANGIARE	

STORIA SCOLASTICA DEL BAMBINO

ULTIMA CLASSE FREQUENTATA				
DOVE				
DOCUMENTAZIONE ACQUISITA				
INFORMAZIONI DATE DALLA FAMIGLIA				
LINGUA MADRE				
CONOSCENZA DELLA LINGUA MADRE	Orale	Scritta		
CONOSCENZA DI ALTRE LINGUE	Orale	Scritta		
CAPISCE LA LINGUA ITALIANA DEL QUOTIDIANO	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Nullo
PARLA LA LINGUA ITALIANA	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Nullo
SCRIVE LA LINGUA ITALIANA	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Nullo
LEGGE LA LINGUA ITALIANA	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Nullo

Esempio di Scheda di rilevazione e osservazione

Istituto Comprensivo/Dir. Didattica/ Scuola Media di _____

Scuola _____ di _____ Classe _____

Alunno/a _____

(nome e cognome)

Data di nascita _____

Stato di nascita dell'alunno _____

Stato di origine dei genitori _____

(padre)

(madre)

Data di arrivo in Italia _____

(padre)

(madre)

Titolo di studio (o grado di scolarizzazione) _____

(padre)

(madre)

Numero componenti nucleo familiare _____

Presenza di fratelli e/o sorelle SI' NO (se sì, compilare le righe seguenti)

_____età_____ scuola e classe _____ data di arrivo in Italia _____

_____età_____ scuola e classe _____ data di arrivo in Italia _____

_____età_____ scuola e classe _____ data di arrivo in Italia _____

_____età_____ scuola e classe _____ data di arrivo in Italia _____

_____età_____ scuola e classe _____ data di arrivo in Italia _____

Vive in Italia da _____

(specificare: dalla nascita oppure data
trasferimento)

Inizio frequenza scolastica in Italia _____

Scolarizzazione pregressa _____

(indicare le scuole frequentate e per quanti anni complessivi)

E' stato/a inserito/a tenendo in considerazione l'età anagrafica? SI' NO

(se no, indicarne le motivazioni e da chi è stata presa la decisione)

Percorso migratorio _____

(L'alunno/a è stato/a in altri paesi, italiani e non, prima di arrivare in questa scuola?)

Progetto migratorio _____

(La famiglia intende rimanere in Italia, trasferirsi in altri paesi, tornare nel paese d'origine?)

COMPETENZE LINGUISTICHE

Lingue conosciute _____

Lingua prevalentemente usata in famiglia _____

Altre lingue usate in famiglia _____

Conoscenza della lingua d'origine solo orale orale e scritta

(descrizione del livello)

Conoscenza della lingua italiano _____

(descrizione del livello)

COMPETENZE EXTRA LINGUISTICHE

(rispondere con SI' o NO)

Schema corporeo

Lateralizzazione

Topologia

Motricità fine

Orientamento spaziale

Orientamento temporale

Sequenze

Ritmi

Percezione visiva

Attenzione

Classificazione

Trasformazione

Relazioni d'ordine

Relazioni d'appartenenza

Relazioni ipotetiche

Relazioni esplicative

Relazioni conclusive

Relazioni causali

Relazioni temporali

Capacità mnemoniche (descrizione livello)

ESEMPIO DI SCHEDA DI OSSERVAZIONE

INSERIMENTO NELLA CLASSE

(compilare in modo discorsivo evidenziando fattori positivi e/o problematiche)

• Rapporto con i pari: _____

• Rapporto con gli adulti (insegnanti/facilitatori/mediatori): _____

• Modalità di comunicazione prevalente

- con i pari: _____

- con gli adulti: _____

• Integrazione nella classe: _____

• Interesse, motivazione all'apprendimento: _____

• Interventi didattici individualizzati: _____

SUGGERIMENTI.....

E' opportuno inoltre che gli alunni neo - arrivati appartenenti allo stesso gruppo linguistico siano collocati nelle classi in gruppetti che non superino il numero di 4 / 5 per facilitare l'aiuto reciproco nella comunicazione e limitare la percezione di sradicamento e di perdita d'identità. Si deve prestare attenzione alle interazioni fra i gruppi per prevenire forme di esclusione e di distanza.

Situazioni particolari

In sintesi, possiamo individuare diverse situazioni di inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione, definite sulla base dell'età e della scolarità precedente:

- l'alunno neo-arrivato non ha mai frequentato la scuola nel paese di origine e ha 6/7 anni: l'inserimento avviene in prima elementare;
- l'alunno neo-arrivato presenta una corrispondenza fra età e classe frequentata nel paese d'origine, documentata dai certificati scolastici o dall'autocertificazione dei familiari (qualunque sia la lingua di scolarità): l'inserimento avviene nella classe successiva a quella frequentata nel paese di origine;
- l'alunno neo-arrivato presenta una discrepanza fra età e livello di scolarità (pre-adolescenti poco o affatto scolarizzati, situazioni di analfabetismo e sottoscolarizzazione ...). Si tratta in questo caso di prevedere un inserimento che tenga conto dell'età ma che garantisca al tempo stesso il recupero dei livelli di alfabetizzazione, attraverso:
 - momenti di insegnamento individualizzato
 - frequenza intensiva di laboratorio di italiano L2
 - sostegno extrascolastico
- l'alunno arriva nel secondo quadrimestre ed ha già 14 anni; la singola situazione viene valutata in una seduta straordinaria della Commissione Intercultura
- l'alunno neo-arrivato in situazioni di sottoscolarizzazione ha già compiuto 15 anni; potrebbe essere proficuo l'inserimento nei Centri Territoriali di Educazione Permanente, che prevedono corsi di alfabetizzazione e di recupero della licenza di scuola media.
-

L'inserimento

La decisione sull'assegnazione a una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili. Un'accoglienza "amichevole" potrebbe anche concretizzarsi, in particolare nelle classi di scuola media, nell'individuazione per ogni nuovo alunno straniero di un ragazzo italiano - o immigrato di vecchia data o nato in Italia da genitori stranieri - che svolga la funzione di tutor, di "compagno di viaggio" specialmente nei primi tempi.

Inserendo l'alunno immigrato nella classe i docenti della medesima avranno a disposizione una raccolta di materiale di routine bilingui, o nella sola lingua d'origine, per la comunicazione scuola - famiglia quali avvisi di sciopero, sospensione delle lezioni, pagamento dell'assicurazione integrativa, comunicazione di gite scolastiche, ecc.

Scelta libri di testo

Si consiglia l'uso di testi semplificati, dotati di glossari, anche illustrativi che esplicitano il significato dei vocaboli di uso non quotidiano

Risorse a disposizione

Per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana, la scuola può contare su alcune risorse già esistenti che devono essere attivate in maniera flessibile e produttiva, e su altre risorse che è possibile ottenere a livello provinciale, regionale e nazionale.

- **Compresenze, contemporaneità e completamento d'orario degli insegnanti** - Sono ore a disposizione dei singoli plessi in base all'organico disponibile; sono presenti sia nella scuola elementare sia nella scuola media con classi a tempo prolungato
- **Personale docente aggiuntivo** - Nell'ambito dell'organico funzionale di istituto, è possibile prevedere l'aggiunta della figura del docente facilitatore, assegnato alle scuole sulla base di progetti mirati.
- **Flessibilità del calendario e dell'orario** - In base alla normativa sull'autonomia didattica e organizzativa, è possibile un'ampia flessibilità nella ridefinizione di orari e calendari scolastici per recuperare ore per l'inserimento e l'integrazione. E' possibile quindi ad esempio, per un insegnante della scuola elementare, modificare il suo orario di servizio, aumentandolo per necessità impellenti,

recuperando poi in periodi successivi.
stipulato con gli Enti del territorio locale, che possono erogare fondi e servizi. sulla base di leggi regionali sul diritto allo studio e sulla legge 40, sull'immigrazione e sui decreti applicativi. Inoltre si può ricorrere ad Associazioni di Volontariato presenti sul territorio, soprattutto per quanto riguarda un sostegno durante le ore extrascolastiche

L'apprendimento della Lingua Italiana: i laboratori per l'alfabetizzazione

L'inserimento nella classe di un bambino straniero incontra spesso le resistenze di insegnanti e genitori che temono rallentamenti nel programma. Esistono però motivazioni all'inserimento, oltre che politiche, anche strutturali e psicologiche.

Sul piano strutturale c'è comunque un vantaggio per l'alunno italiano che è costretto quotidianamente a spiegare al compagno straniero il significato di alcune parole, il modo appropriato di rivolgersi ad alcune figure e via dicendo, stimolando delle competenze metalinguistiche che altrimenti non si svilupperebbero, e si acquisisce in qualità ciò che si perde in velocità. Inoltre spesso, visto che lo straniero fa fatica ad esprimersi, l'alunno italiano deve in qualche modo attivarsi per riuscire a comprendere e ipotizzare il significato, sviluppando strategie di comprensione. Sul piano psicologico il guadagno è molto più profondo, perché si sviluppano atteggiamenti di tolleranza, interesse per il diverso, accettazione e relativismo culturale.

Per attivare questo modo di lavorare, è indispensabile prevedere fin dall'inizio dell'anno l'attuazione di laboratori a diversi livelli, ai quali possano accedere alunni stranieri appena arrivati, rispondendo così a situazioni d'emergenza.

Intercultura, sempre...

In questo documento non ci soffermiamo sulla valenza dell'approccio interculturale; diamo per assodato che debba essere trasversale alle metodologie di insegnamento e agli atteggiamenti degli insegnanti.

Gli alunni stranieri di recente immigrazione hanno certamente problemi linguistici relativi all'apprendimento della nuova lingua per comunicare e per studiare, ma sono anche competenti - a livelli diversi - nella lingua materna o d'origine.

Le biografie linguistiche dei bambini e dei ragazzi immigrati sono diverse, a seconda dell'età, della storia scolastica, del paese di provenienza. Vi sono bambini che conoscono la lingua materna solo oralmente, altri invece la sanno anche leggere e scrivere. Vi sono ragazzi che parlano quotidianamente una lingua a casa, ma a scuola - nel paese di provenienza - hanno imparato a leggere e scrivere in un altro codice (la lingua nazionale), diversa da quella familiare. Per altri invece, codice orale e scritto, più o meno, coincidono. Qualunque sia la situazione linguistica e il livello di competenza nella lingua materna, il codice d'origine rappresenta tuttavia una ricchezza, una chance, una componente importante e fondamentale di un positivo bilinguismo coordinato o aggiuntivo al quale tendere.

Come tener conto di questa risorsa e valorizzare le lingue d'origine degli alunni stranieri ?

La presenza nella scuola di cartelloni e libri plurilingue, di narrazioni "altre", l'elaborazione di unità didattiche che si propongono di sottolineare la ricchezza e la varietà delle lingue, gli scambi e i "prestiti" tra i sistemi linguistici diversi, la letteratura di altri paesi: sono alcuni suggerimenti per far entrare le lingue di minoranza nelle attività scolastiche.

La biblioteca della scuola dovrebbe dotarsi di uno "scaffale" multiculturale, che raccoglie libri di fiabe e narrazioni dei paesi d'origine. Altri testi e storie bilingue possono essere forniti dai genitori immigrati o raccolti dai bambini e dai ragazzi.

LETTERA DI BENVENUTO

RIVOLTA AGLI ALLIEVI STRANIERI NEO ARRIVATI

BENVENUTO nella Scuola_____!!

Caro/a.....,

siamo felici di incontrarti e accoglierti nella nostra comunità.

Sappiamo che parli ancora poco la nostra lingua e, purtroppo, anche noi non conosciamo la tua, e quindi a volte non ci capiremo subito e potrà essere anche difficile comunicare, ma questo non ci deve spaventare.

Col tempo impareremo a comprenderci e a conoscerci sempre meglio.

Noi abbiamo fiducia in te e ci impegniamo a farti sentire subito partecipe della vita della classe: pian piano troveremo insieme le parole per sapere qualcosa di più di noi e scambiarcì esperienze, emozioni e conoscenze.

Giorno per giorno, imparerai cose nuove ed interessanti nei diversi momenti di studio e avrai tante soddisfazioni nelle ore che passi insieme con noi.

Siamo certi che INSIEME potremo fare un bel cammino, che ci porterà a crescere e diventare persone migliori!

Buon inizio e...

tutti insieme Buon Lavoro!

Il Dirigente Scolastico,

i tuoi insegnanti e i tuoi compagni

ALBANESE

Mirë se erdhët në shkollën_____

I\E dashur.....

Jemi shumë të lumtur të njohim e të mirpresim midis neshë.E dimë që nuk e flet akoma mirë gjuhën tonë dhe ne fatkeqsisht nuk flasim gjuhën tënde,kështu që mund të ndodh mos të kuptohemi shumë mirë fillimisht e mund të jetë e vështirë për ne të komunikojmë,por kjo gjë nuk duhet të na trëmbi.

Me kalimin e kohës do të kuptohemi e do të njohemi më mirë.

Ne kemi besim tek ti kështu që do të përpiqemi të bëjmë të pamundurën që ti të ndjehesh aktiv në jetën e klasës:sëbashku e me durim do ti gjejmë fjalët që ti të njohësh diçka më shumë nga ne dhe gjithashtu të shkëmbejmë eksperiencë emocionale dhe njohuri

Ditë për ditë do mësosh gjëra të reja dhe interesante e do të keshë shumë kënaqësi në orët që do të kalojmë sëbashku.

Jemi të sigurt që sëbashku do të ndjekim rrugën e duhur ,rrugë që do të na ndihmojë të rritemi e të bëhemi njerëz të aftë.

Fillim të mbarë dhe.....

Punë të mbarë për të gjithë!

Drejtori i shkollës,
Mësuesit dhe shokët e klasës

CINESE

BENVENUTO nella Scuola..... !!

欢迎莅临学校.....!!

亲爱的.....,

我们很高兴的与您见面及欢迎您加入我们的社团。

我们知道您只会说一点点我们的语言,而可惜的,我们也不会您的语言,因此有时候我们无法立刻了解以及也可能会难以沟通,但是这点我们不需要害怕。

时间久了我们就学会互相的了解及更加的认识。

我们对您有信心以及我们保证让您立刻感觉到参加班级学校的生活:慢慢的我们会一起寻找语言让您更加了解认识我们及互相交换经验感受及知识。

一天一天地,在不同时刻的学习中您会学习到很多有趣的及新的东西以及会让您感到满意的与我们一起度过每个时刻。

我们肯定的在一起我们能够做到走出一个好的前程,它将带领我们成长及成为更优秀的人。

祝 好的开始及...

全体一起工作愉快!

您的学校领导人

您的教师们及同学们

NB:此篇文字内容也有以下的语言.....

FILIPPINO

MABUTING PAG-DATING sa Paaralan_____!!

Mahal na,

Kami po ay masayang makipag-kita at kup-kupin kayo sa aming komunidad.

Alam po namin na hindi pa ninyo gaanong kilala ang aming wika, at pati kami, hindi namin alam ang inyong wika, kaya't kung minsan hindi tayo kaagad nag-kakaintindihan, at mahirap natin ipaalam ang gusto natin sa isa't-isa, nguni't ito ay hindi dapat ikakatakot o hadlang sa atin.

Balang araw, matutuhanan din natin na mag-kaintindihan.

Mayroon kaming tiwala sa inyo at kayo po ay aming tutulongang masanay sa gawain ng klase: Dahan-dahan, makikilala din natin ang isa't-isa at malalaman natin ang mga ating karanasam, ang kalooban at ang mga kaalaman.

Matututo po kayo ng mga bago at nakaka-akit na bagay sa araw-araw na inyong pag-aaral at sa panahong kayo ay mananatili sa amin.

Masisigurado namin na kung tayo ay mag-kaisa, magkakaroon tayo ng magandang kinabukasan at magiging mas-magaling na tao.

Magandang pag-uumpisa at

Magaling na gawain para la ating lahat !

Ang inyong Punong Guro,
ang inyong mga guro at mga
kasama sa paaralan

FRANCESE

Bienvenu à l'école !!!

Cher élève...

Nous sommes heureux de te connaître et de t'accueillir dans notre communauté. Nous savons que tu ne parles pas encore notre langue et, malheureusement nous ne connaissons pas non plus la tienne, par conséquent, nous aurons parfois des difficultés à nous comprendre et se sera difficile de communiquer, mais cela ne doit pas nous effrayer.

Avec le temps nous apprendrons à nous comprendre et à mieux nous connaître . Nous avons confiance en toi et nous nous engageons à t'intégrer dans la vie de la classe : petit à petit nous trouverons ensemble les paroles pour apprendre des choses nouvelles sur nous et pour s'échanger expériences, émotions et connaissances. Jous après jour , tu apprendras des choses nouvelles et intéressantes durant ton apprentissage scolaire et tu éprouveras tant de satisfactions à passer du temps avec nous à l'école.

Nous sommes sûrs qu' ENSEMBLE nous pourrons faire un beau parcours qui nous amènera à grandir et à devenir des personnes meilleures.

En vous souhaitant un Bon Début et

Bon Travail à tous !

Ta, Ton Conseiller d'éducation,
tes enseignants et tes copains de classe

INGLESE

Welcome to the _____ school

Dear _____

We are happy to meet you and also to receive you in our community.

We know that you don't speak very well our language and unfortunately we don't speak your language too ,so for this reason sometimes we may not understand each other and it may be difficult for us to communicate ,but this fact shouldn't scare us.

Time will help us to know and to understand each other better.

We trust in you and so we'll do everything we can to introduce you in the class as fast as possible :little by little together will find the way to get to know more things about us and to exchange experiences ,emotions and knowledges.

Day after day you will learn new and interesting things during the studies and you will be also satisfied for the time that you'll spend with us.

We are sure that TOGETHER will find the right way, wich will help us to grow and to become better persons.

Good start and...

Good work for all of us

Your principal,

Your teachers and class mates

RUMENO

Bine ai venit în școala noastră

Stimatul/a

Suntem bucuroși să te întâlnim și să te primim în comunitatea noastră.

Știm foarte bine că vorbești puțin limba noastră, dar, cu părere de rău, nici noi nu cunoaștem limba ta, deaceia, câte odată, s-ar putea să nu ne înțelegem foarte bine.

Dar aceasta nu trebuie să te îngrijoreze. Cu timpul ne vom cunoaște și ne vom înțelege mai bine.

Noi avem încredere în tine și pentru aceasta ne vom strădui să depunem toate forțele, ca tu să te simți bine și să participi în viața clasei noastre.

Încetul cu încetul vom găsi cuvintele potrivite, pentru ca să ne putem să ne cunoaștem mai bine prin deprinderile și emoțiunile noastre.

Zi de zi vei învăța ceva nou și interesant, vei fi satisfăcut împreună cu noi în momentele cele mai frumoase a clasei noastre.

Suntem încrezuți de faptul, că împreună vom putea să construim o viață fericită, care te va ajuta să crești împreună cu noi și să poți să devii o persoană excelentă.

Într'un cîas bun

RUSSO

Добро пожаловать в нашу школу

Дорогой друг

Мы очень рады встретить и принять тебя в наше общество.

Догадываемся о том, что ты мало говоришь на нашем языке, но, к сожалению и мы не знаем твоего языка. Незнание языка создаёт трудности в понимании, но это не должно тебя тревожить.

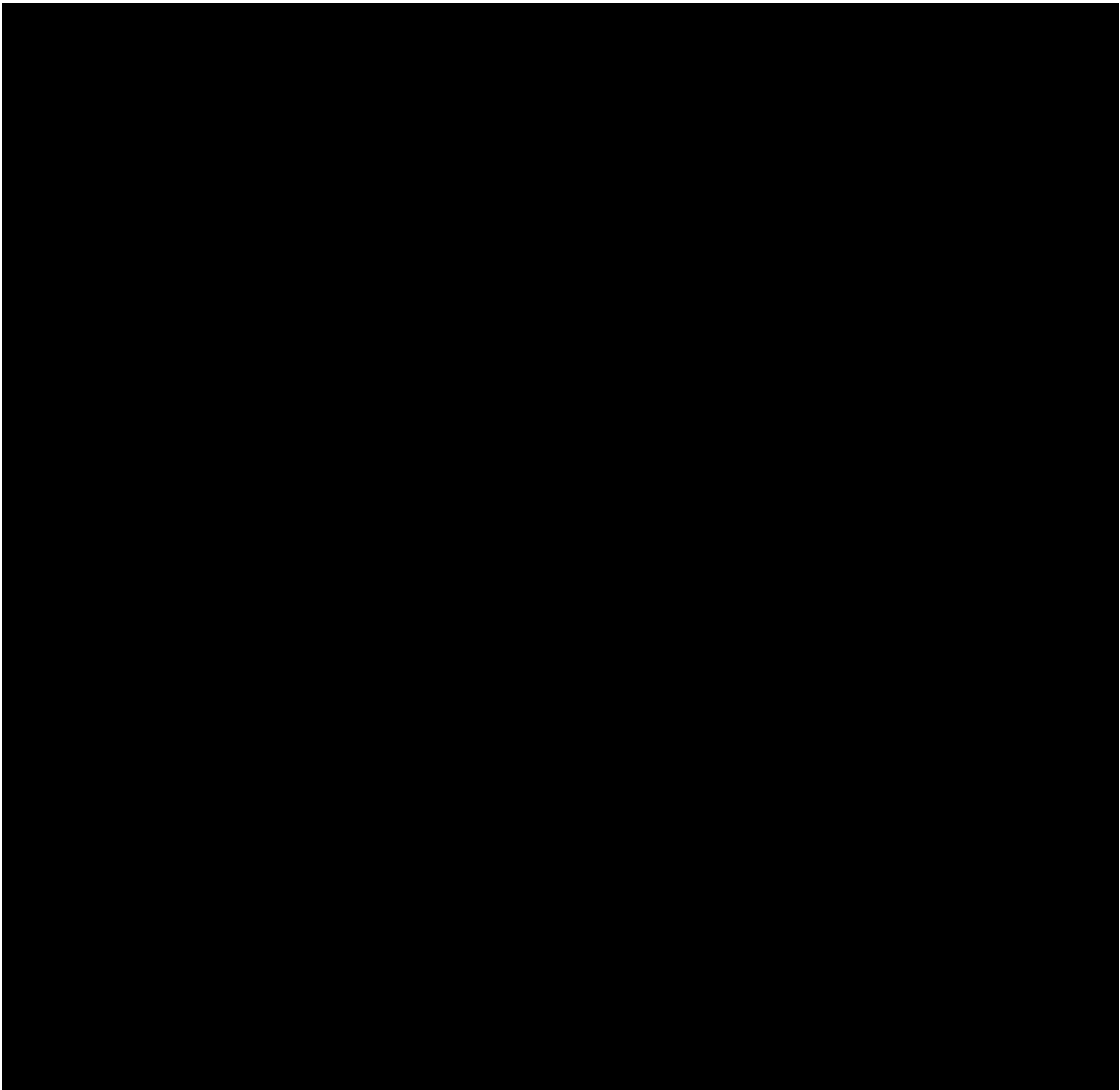
Со временем научимся понимать друг друга лучше.

Мы верим в тебя и поможем внедриться как можно лучше в наше общество, чтобы суметь активно участвовать в жизни класса: вместе найдём нужные слова, чтобы обменяться нашими эмоциями и навыками.

День за днём будешь изучать что-то новое и интересное. Жизненные моменты будут тебя радовать и удовлетворять, находясь вместе с нами.

Мы уверены, что ты преодолеешь этот сложный жизненный момент и думаем, что сможем создать для тебя уют и тепло, которое поможет тебе расти, чтобы стать достойной личностью.

В добрый час и хорошего начала



BIENVENIDA en la escuela _____!!

Querido/a.....,

somos felices de encontrarte y acogerte en nuestra comunidad.

Sabemos que todavía hablas poco nuestra lengua y desgraciadamente, nosotros no conocemos la tuya, entonces, a veces no nos entenderemos rápidamente y también podrá ser difícil comunicar, pero esto no nos tiene que espantar.

Con el tiempo aprenderemos a comprendernos y ha conocernos siempre mejor.

Nosotros tenemos confianza en ti y nos empeñamos a hacerte participar enseguida de la vida del salón: poco a poco hallaremos juntos las palabras para conocernos y intercambiarnos experiencias, emociones y conocimientos.

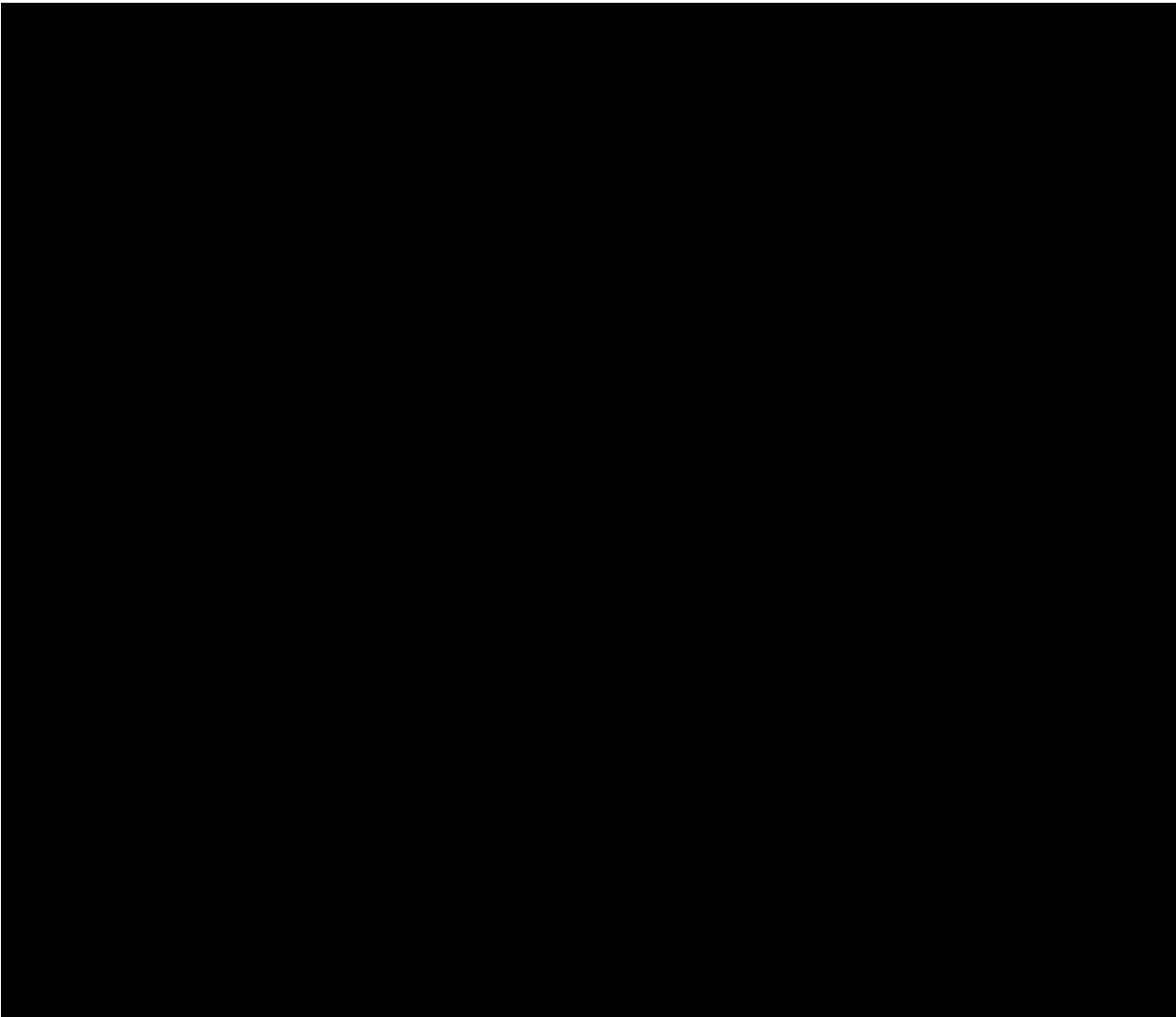
Día a día, aprenderás cosas nuevas e interesantes en los momentos de estudio y tendrás tantas satisfacciones en las horas que pasaremos juntos.

Somos ciertos que JUNTOS podremos hacer un buen camino, que nos llevará a crecer y a ser personas mejores!

Buen inicio y...

Todos juntos Buen trabajo!

TAMIL - Lingua diffusa nel Tamil Nadu (India meridionale) e in Sri Lanka



TURCO

Sevgili,

senin ile tanıştığımız için ve seni aramıza, topluluğumuza almaktan çok mutluyuz.

Henüz dilimizi fazla bilmediğini biliyoruz ve ne yazık ki biz de seninkini bilmiyoruz, böylece, ara sıra birbirimizi hemen anlayamayabiliriz ve anlamakta zorluk çekebiliriz, fakat bu durumdan korkmamamız lazım. Zaman geçtikçe birbirimizi anlamayı ve tanımayı elbet öğreneceğiz.

Biz sana güveniyoruz ve bir an önce sınıf hayatına katılman için elimizden geleni yapacağız: yavaş yavaş birbirimizi daha iyi tanımak, tecrübelerimizi, duygularımızı, bilgilerimizi karşılaştırmak için kelimeleri bulacağız.

Gün geçtikçe, farklı çalışmalar esnasında yeni ve ilginç şeyler öğreneceksin ve bizimle beraber geçirdiğin saatlerden çok memnun olacaksın.

Eminiz ki, bizleri gelişmeye ve daha iyi insanlar olmaya götürecek doğru yolu BERABER izleyebileceğiz.

Sana iyi bir başlangıç diliyoruz ve...

Hep beraber İyi Çalışmalar!

Okul Müdürün,

öğretmenlerin ve okul arkadaşların

طالب علم (سٹوڈنٹ)

ہم آپ کو اپنے سکول میں فوش امیر
کرتے ہیں۔ ہم جانتے ہیں انہی زبان سیکھنا
بہت مشکل ہے۔ مگر اس میں اڈرنے کی کوئی
بات نہیں ہے۔ ہم ایک ساتھ مل کر پیار و محبت
اور دوستی کے ساتھ پڑھ کر اچھی زبان بول سکتے
ہیں زبان کی کمی پورے کالے سکتے ہیں ہم ایک دوسرے
سے سیکھ سکتے ہیں اور سکول میں اچھا وقت گزار سکتے ہیں

ہم آپ کو اپنے سکول میں پڑھائی کیلئے خوش آمد
ہیں

آپ کیلئے نیک خواہشات
ڈائریکٹر، استاد اور طالب علم

APPENDICE

ISCRIZIONE E INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI NELLA SCUOLA PUBBLICA. NORMATIVA E DISPOSITIVI ISTITUZIONALI

Sommario

- Diritto all'istruzione scolastica dei minori stranieri
- Percorsi scolastici e titoli di studio conseguiti all'estero
- Modalità di iscrizione e inserimento
- Iscrizione ai corsi presso Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti
- Inserimento degli alunni stranieri nelle classi
- Premesse istituzionali all'azione educativa

1

Diritto all'istruzione scolastica dei minori stranieri

I minori stranieri comunque presenti sul territorio italiano hanno il diritto e il dovere all'istruzione; per essi

valgono i principi di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico. Le scuole pubbliche sono tenute ad accoglierli.

Il diritto all'istruzione scolastica dei minori stranieri presenti in Italia legalmente (assieme ai genitori con permesso di soggiorno) o illegalmente (assieme ad adulti privi di permesso oppure giunti 'non accompagnati') è affermato in modo vincolante da numerose convenzioni, documenti e normative, internazionali, europei e nazionali.

Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (ratificata dallo Stato italiano con legge 4/8/1955, n.848)

art.2 del protocollo addizionale: "A nessuno può essere interdetto il diritto all'istruzione. Lo Stato, nell'attività che svolge nel campo dell'educazione e dell'insegnamento, rispetterà il diritto dei genitori di assicurare questa educazione e questo insegnamento secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche;.

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 10/12/1948)

art.1 Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti..."

art.25: La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza..."

art.26 :Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria.

Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo (ONU, 20 Novembre 1959)

Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (ONU, 20.11.1989, ratificata dallo Stato italiano con legge 27/5/1991, n.176).

art.28: Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo ad avere un'educazione [...] devono ... rendere l'istruzione primaria gratuita ed obbligatoria per tutti;

Patto internazionale sui diritti civili e politici (ONU, 16/12/1966, entrato in vigore il 23/3/1976).

art.24: ;Ogni fanciullo, senza discriminazione alcuna fondata sulla razza, l'origine nazionale o sociale, la condizione economica o la nascita, ha diritto a quelle misure protettive che richiede il suo stato minorile, da parte della famiglia, della società e dello Stato;.

Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (ONU, 16/12/1966, entrato in vigore il 23/3/1976).

Costituzione della Repubblica Italiana:

art.10:;L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme di diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali;

art.30:E' dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio..

art.31: ;La Repubblica ... Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari allo scopo.;

art. 34 ;La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita"

C.M. n.5/94

ammette l'iscrizione con riserva di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione.

2

Legge n.40, 06/03/1998,;Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"art. 36:;I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica;.

D.P.R. n. 394, 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero..; L'art. 45 disciplina l'iscrizione scolastica e le misure di sostegno per la piena fruizione del diritto allo studio

Legge n. 189, 30/07/2002 (nota come legge Bossi-Fini)

Non prevede nulla di specifico per quanto riguarda l'accoglienza e l'inserimento scolastico dei minori stranieri e non modifica in alcun modo le precedenti disposizioni che rimangono quindi pienamente validi.

3

Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 CAPO VII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ISTRUZIONE DIRITTO ALLO STUDIO E PROFESSIONI -

4

Percorsi scolastici e titoli di studio conseguiti all'estero

Della carriera scolastica pregressa dei minori stranieri si tiene conto ai fini dell'iscrizione nelle classi se è attestata da documenti tradotti e convalidati dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza. I titoli di studio conseguiti all'estero sono riconoscibili solo a persone con cittadinanza italiana. Molti minori stranieri extracomunitari giungono in Italia dopo aver svolto percorsi di studio più o meno regolari nel Paese d'origine; gli stranieri che immigrano maggiorenni spesso hanno svolto una carriera scolastica che li ha portati, sempre nella loro terra d'origine, a conseguire livelli di preparazione paragonabili al diploma di maturità o alla laurea. Naturalmente, vi è in questi un'aspettativa a far valere gli studi pregressi.

Circa tale aspetto, per chiarezza, è bene distinguere l'accertamento della carriera scolastica pregressa nel Paese d'origine dal riconoscimento vero e proprio dei titoli di studio conseguiti all'estero; mentre il primo atto serve ai fini di una corretta iscrizione del minore nelle corrispondenti classi della scuola italiana e per consentire la prosecuzione negli studi, il secondo vale a riconoscere a tutti gli effetti giuridici titoli di studio stranieri (per accedere agli studi universitari, all'esercizio di professioni e a posti di lavoro, etc.).

- Immigrati con cittadinanza italiana

Per quanto concerne il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti nel Paese d'origine, la normativa in materia nasce per dare riconoscimento ai titoli di studio conseguiti da cittadini italiani emigrati all'estero. Il riconoscimento di un titolo di studio professionale o equipollente ad un diploma finale di scuola secondaria di secondo grado 'assorbe' anche i gradi inferiori, e quindi vale nel contempo anche come riconoscimento di possesso del diploma di licenza elementare e di licenza media.

Quindi, cittadini immigrati purché possiedono o hanno ottenuto la cittadinanza italiana, in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero, possono presentare richiesta di riconoscimento dei loro titoli all'Ufficio Scolastico

Regionale. Tale "dichiarazione di equipollenza" va preceduta da una prova integrativa di lingua e cultura italiana. L'accertamento può essere compiuto presso i Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli Adulti (O.M. 29/07/1999, n.455). Tali disposizioni sono richiamate e riassunte dalla C.M. n.132/2000.

- Immigrati stranieri da un paese dell'UE

Ai cittadini stranieri membri di uno degli Stati dell'Unione Europea possono essere riconosciuti i titoli di studio e professionali conseguiti nei Paesi UE (direttiva CEE n.92/51 recepita con D.L.vo n.319/94). Il titolo di studio ha validità anche in Italia ai fini della professione, ma è pur sempre necessario un atto di riconoscimento da parte dell'Amministrazione Scolastica (competenti sono le Direzioni Generali o i CSA delegati), che può condizionarne il riconoscimento qualora non vi sia corrispondenza fra i percorsi di studio del titolo straniero e quello italiano;

- Immigrati da paesi extra-UE

Tale riconoscimento non è invece previsto per gli stranieri extracomunitari che costituiscono la grande maggioranza dei casi. Questi possono fruire di tali benefici solo una volta ottenuta la cittadinanza italiana, la cui acquisizione, come noto, non è né rapida, né facile. All'adulto cittadino extracomunitario non possono essere riconosciuti i titoli di studio superiori (diplomi professionali e di maturità, laurea) ottenuti in Paesi stranieri, comunitari o extracomunitari che siano; per lui, l'unica via per arrivare in possesso di diplomi o lauree validi nel nostro Paese è quella di fare convalidare il percorso scolastico pregresso se corrisponde alla licenza media oppure conseguire quest'ultima presso i Centri di Educazione degli Adulti e di iscriversi, successivamente, a corsi serali d'istruzione secondaria di II° grado.

- Minori extracomunitari

Per i minori extracomunitari soggetti all'obbligo scolastico l'accertamento della carriera scolastica pregressa (purché idoneamente attestata da documenti tradotti e convalidati dal Consolato italiano) vale ai fini del corretto inserimento nelle classi della scuola primaria e secondaria di I° grado. Il minore cittadino extracomunitario che intenda iscriversi ad istituti secondari di II grado deve dimostrare, attraverso idonea attestazione, riconoscibile ai fini della prosecuzione negli studi, di avere raggiunto un livello di scolarità pari alla licenza di scuola media (sempre premesso che l'ordinamento scolastico straniero preveda almeno otto anni di scuola dell'obbligo) oppure superiore (con la possibilità di essere inserito in una classe successiva alla prima).

5

in sintesi

Cittadini italiani possono avere riconosciuti i titoli di studio conseguiti all'estero

Cittadini stranieri dei paesi UE possono fare riconoscere i titoli di studio e professionali conseguiti nei Paesi UE. Cittadini stranieri extracomunitari non possono chiedere il riconoscimento dei titoli di studio superiori, ma solo fare convalidare la corrispondenza del loro percorso scolastico alla licenza media.

Minori extracomunitari possono fare accertare gli studi fatti per l'inserimento nella classe adeguata nella scuola di base e farli convalidare per l'iscrizione nelle superiori.

Rispetto al riconoscimento dei titoli esistono procedure e denominazioni diverse il cui significato viene spesso confuso. L'iter si presenta comunque sempre lungo e piuttosto complesso, al punto che molti stranieri

preferiscono – o sono indotti a – riprendere gli studi in Italia e conseguire i relativi titoli italiani. (vedi per es.

“InFormazione – Miniguide ai Centri Territoriali Permanenti e alle Scuole Serali di Bologna e Provincia”,

Bologna, 2005)
Dichiarazione di valore
E' un attestato redatto e rilasciato esclusivamente dalle autorità consolari italiane competenti sul territorio in cui il

titolo è stato conseguito che certifica: la validità del titolo, la durata degli studi effettuati per conseguirlo, gli

indirizzi di studi superiori a cui dà eventualmente accesso, ecc. Qualora il richiedente si trovi già in Italia può

richiederlo tramite la sua Ambasciata o scrivendo al rispettivo Consolato italiano. La dichiarazione di valore può

essere richiesta per qualsiasi certificato scolastico straniero di qualsiasi livello per consentire il proseguimento

degli studi in Italia.

Corrispondenza di titolo

La corrispondenza di titolo di studio conseguito all'estero è un certificato che attesta il livello degli studi compiuti: Può essere utilizzato per l'iscrizione nelle liste di collocamento, all'albo dei rappresentanti di commercio o per un impiego nel settore privato. Si può ottenere sia per i titoli di studio a livello di scuola secondaria di primo e secondo grado, sia a livello universitario rivolgendosi direttamente al MIUR.

Equipollenza

Si riferisce al riconoscimento dei titoli finali ed intermedi della scuola secondaria di secondo grado conseguiti da

cittadini italiani all'estero.

Equivalenza

La legge italiana stabilisce che i titoli accademici conseguiti all'estero non hanno valore legale in Italia, pertanto i

loro possessori italiani o stranieri non sono autorizzati in Italia né a proseguire gli studi universitari, né ad esercitare specifiche professioni, se non viene riconosciuta la loro equivalenza con i relativi titoli italiani.

La

legge attribuisce questa facoltà alle autorità accademiche italiane che in base all'autonomia di ciascuna università

esamineranno la richiesta corredata dalla documentazione prevista e verificheranno la corrispondenza o meno

degli studi effettuati con quelli previsti presso le loro facoltà. Possono dichiarare l'equivalenza, a tutti gli effetti,

del titolo accademico estero con quello corrispondente italiano oppure riconoscere alcuni corsi ed esami e indicarne altri da sostenere. In tal caso l'interessato può iscriversi ad un anno intermedio di una facoltà e completare gli studi fino alla laurea. Va tuttavia considerato che lo svolgimento di molte professioni in Italia non

dipende solo dai titoli accademici di accesso ma è condizionato dai rapporti di reciprocità o meno stabiliti con il

paese straniero. Solo i rifugiati politici riconosciuti in base alla Convenzione di Ginevra e i cittadini dell'UE sono

esentati dal regime di reciprocità.

Modalità di iscrizione e inserimento

I minori stranieri, presenti sul suolo italiano a qualsiasi titolo, sono, come abbiamo visto, soggetti all'obbligo

scolastico; l'iscrizione alle classi dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno scolastico, in coincidenza

con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione

(art. 45 del DPR n.394/99).

Il caso di minori che abbiano superato il 15° anno di età è considerato nel Decreto Ministeriale n.323 del 9/08/99, applicativo della legge n.9/99 (elevamento dell'obbligo scolastico): qualora il minore possa attestare

con documentazione idonea di “avere osservato per almeno nove anni le norme sull'obbligo scolastico” è prosciolto dall'obbligo scolastico e quindi non può essere accolto nelle classi della scuola media.

6

La norma sull'obbligo non dice esplicitamente quali conseguenze derivino nei casi, abbastanza frequenti, di quei

minori (italiani o stranieri che siano) che si trovano tra il 15° e il 18° anno di età e che non possono attestare di

avere osservato l'obbligo scolastico (o diritto dovere, come definito ora) per almeno nove anni. L'unica deduzione logica dal testo del Decreto del '99, non abrogato e quindi tuttora valido, è la constatazione che essi

non sono prosciolti dall'obbligo e sarebbero nella condizione di dover adempiere a tale obbligo, ossia completare

una carriera scolastica sino al 9° anno nella scuola media, tenendo in ogni caso conto che il riconoscimento di una 'carriera pregressa' da parte del collegio dei docenti contribuisce comunque a 'riempire' parzialmente il novennato. E' più opportuno, tuttavia, considerare che per chi ha superato il 15° anno di età lo Stato ha istituito corsi pomeridiani/serali d'istruzione presso i Centri territoriali permanenti (CTP) per l'Educazione degli Adulti (disciplinati dall'O.M. n.455 del 29/07/97). Qui, meglio che nella scuola media, i giovani che hanno compiuto il 15° anno possono trovare corsi appositi di studio, a livello elementare o medio, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio (licenza elementare e licenza media). Anche per i minori stranieri che si trovano tra i 15 e i 18 anni di età valgono quindi i principi dell'obbligo formativo introdotto dalla legge n.9 del 20/01/99, la cui applicazione sistematica, come noto, è però ancora ai primi passi. La domanda d'iscrizione alla scuola pubblica da parte dei minori stranieri va accompagnata dagli stessi documenti richiesti ai cittadini italiani o, comunque, in caso di ricorso all'autocertificazione, va fatta in presenza del possesso dei relativi requisiti. Inoltre vengono richiesti alcuni documenti particolari:

- certificato di nascita
- permesso di soggiorno in Italia dei genitori e dei minori (i minori sprovvisti di permesso di soggiorno sono iscritti con riserva; essi, tuttavia, proseguono regolarmente negli studi e conseguono validamente il titolo di studio, anche qualora gli accertamenti messi in atto dall'Amministrazione non diano alcun esito)
- certificato di vaccinazione (la scuola può accettare autocertificazioni solo per fatti e condizioni che l'Amministrazione può accertare, ma allo stesso tempo l'assenza di validi documenti non può comunque impedire l'iscrizione, come affermato al art. 45 del DPR n.394/99; il Ministero della Sanità con la circolare n.8 del 23/3/93 ha impartito disposizioni alle competenti A.S.L. per attivare le procedure tecnico-sanitarie necessarie in assenza di valida documentazione)
- certificazione attestante la scolarità pregressa, tradotta e convalidata dal Consolato italiano presso il Paese d'origine

Non è necessario, in via generale, che i documenti siano allegati alla domanda; i documenti da presentare per le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado possono essere sostituiti da un'autocertificazione in carta semplice. L'unico titolo che non può essere autocertificato, ma che continua a dover essere comprovato con idonea documentazione è quello relativo alla scolarità pregressa e agli eventuali titoli di studio conseguiti all'estero. Anche qui, la sua mancanza o invalidità (qualora sia esibito un documento non tradotto e convalidato dal Consolato italiano) non può in nessun caso pregiudicare l'iscrizione alla scuola dell'obbligo, può però far venir meno l'automatismo d'iscrizione ad una determinata classe (successiva a quella, riconosciuta come equipollente, completata nel paese d'origine). Qualora la scuola riscontri il caso di minori stranieri "non accompagnati" (ossia, che risultino abbandonati o privi di genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro tutela) deve darne segnalazione all'autorità pubblica (carabinieri, questura, etc), per l'avvio delle procedure di accoglienza.

Iscrizione ai corsi presso Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti
 I cittadini extracomunitari possono seguire presso i CTP corsi di studio o conseguire il diploma di licenza media.
 Possono iscriversi i minori fra il 15° e il 18° anno di età o i maggiorenni sprovvisti di titolo di studio.

7

Gli strumenti giuridico-amministrativi utili a progettare l'integrazione sono:

- DPR n. 275 dell'08/03/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica, in vigore dal 1/09/2000);
- CCNL del 26/05/1999, art. 25 (attività d'insegnamento svolta con il ricorso all'orario aggiuntivo del personale docente a ciò disponibile);
- CCNI del 31/08/1999, in particolare l'art. 37
- C.M. n.249 del 21/10/1999 (fondi alle scuole in zone a forte flusso immigratorio) e successivi analoghi provvedimenti (ultima, la C.M. n.106/2002).
- Decreto Interministeriale n. 44 del 1/02/2001 Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" (in particolare, art.40, sui 'contratti d'opera')
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR Ufficio per

l'integrazione degli alunni
stranieri, febbraio 2006

L'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri richiedono certamente risorse aggiuntive di personale ed economiche per realizzare interventi appropriati, che non possono effettuarsi con gli ordinari mezzi a disposizione e non sempre sono collocabili all'interno della comune programmazione curricolare.